



Piacenza, 2 settembre 2016

Oggetto: Protocollo d'intesa tra Comune di Piacenza, Anci Emilia-Romagna e Unione Commercianti Piacenza

E' stato sottoscritto questo pomeriggio in Municipio, dall'Amministrazione Comunale, da Anci Emilia-Romagna e dall'Unione Commercianti Piacenza, un protocollo d'intesa (di durata triennale) volto a consolidare il sistema di relazioni tra le parti firmatarie, con l'obiettivo di garantire e promuovere congiuntamente lo sviluppo economico e sociale della città e, in particolare, avviare a livello locale le azioni di promozione della "dimensione urbana delle politiche UE" dando vita ad una serie di attività orientate a conseguire risultati in sintonia con gli obiettivi della Strategia Europa 2020.

Il protocollo è stato siglato dal sindaco Paolo Dosi (presente anche l'assessore all'Urbanistica, Silvio Bisotti), dal vice presidente di Anci Emilia-Romagna Fabio Fecci e da Cristian Lertora, vice presidente di Unione Commercianti Piacenza.

“Questo protocollo – afferma il sindaco Paolo Dosi – rappresenta la base per consolidare ulteriormente le relazioni tra il Comune, Anci Emilia-Romagna e Unione Commercianti, nonché uno strumento prezioso per operare in sintonia per lo sviluppo della nostra comunità e del territorio. Nell'aprile scorso i presidenti nazionali di Anci e Confcommercio avevano dato inizio a una collaborazione finalizzata all'attivazione di sinergie nell'attuazione della Strategia Europa 2020, potenziando il collegamento diretto fra Unione Europea e città. L'accordo nazionale ora trova naturale declinazione anche a Piacenza nella sottoscrizione del presente protocollo”.

Cristian Lertora sottolinea che “il protocollo è finalizzato allo sviluppo sociale ed economico e all'innalzamento della qualità dei centri storici sia in termini economici sia in termini di vivibilità ed attrattività. Lo scopo è quello di lavorare congiuntamente a soluzioni integrate e condivise a sostegno della rigenerazione urbana, che possa anche sostenere il commercio di vicinato, creando pratiche operative di gestione della città in favore di una migliore competitività delle Mpmi (micro, piccole e medie imprese) grazie anche ad un clima di rinnovata appetibilità e vivibilità dei centri storici”.

Aggiunge Fabio Fecci: “Fra gli esiti dell'impegno sottoscritto oggi rientra anche quello di dibattere e mettere a fuoco azioni e politiche di aggregazione finalizzate all'analisi delle opportunità e all'attrazione delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla programmazione comunitaria 2014-2020”.